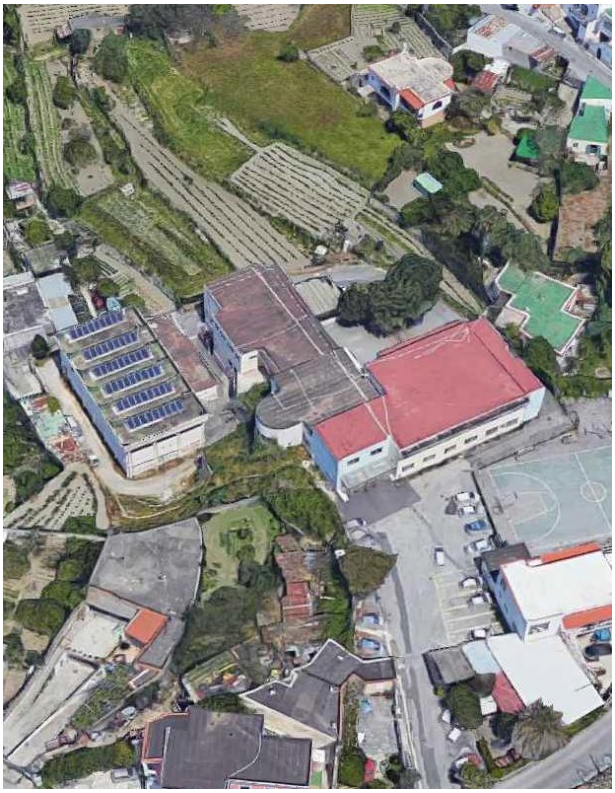
ISTITUTO COMPRENSIVO FORIO IC 2 DON VINCENZO AVALLONE
Via Parroco L. D'Abundo, 36 - 80075 FORIO loc. Panza
NAIC8GN00A ☏ 081907089 CF 91013820633
@ mail:naic8gn00a@istruzione.it- naic8gn00a@pec.istruzione.it
www.icforio2.edu.it



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Rev. n.01del 15.04.2025

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SEDE DI PANZA (FORIO)

1. Premessa

Scopo del presente documento è quello di descrivere le procedure che devono essere adottate quando si verificano situazioni di emergenza per le persone, a qualsiasi titolo, presenti nella sede provvisoria della Scuola secondaria di primo grado dell'IC Forio2 "Don Vincenzo Avallone", nonché situazioni di pericolo per le strutture, le apparecchiature e gli arredi della scuola.
Viene redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente nonché gli studenti sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

2. Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente
- la situazione in condizioni di normale attività;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- salvaguardare e permettere la corretta e veloce evacuazione delle persone;
- mettere in sicurezza gli impianti ed attrezzature;
- prevenire o limitare i danni all'ambiente e alle strutture;
- coordinare i servizi di emergenza, il personale docente e non docente e la direzione;
- fornire una adeguata formazione al personale docente, non docente e agli studenti.

3. Dati identificativi del plesso

Istituto:	**ISTITUTO COMPRENSIVO "DON V. AVALLONE"** **PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
Ubicazione:	**via Parroco Leonardo D'Abundo- PANZA** **80075 Forio (NA)** **Tel. 081 1907089**

4. Caratteristiche generali del plesso scolastico

Nel plesso scolastico in argomento si svolgono prevalentemente attività educative teoriche, attività motorie e solo in minima parte pratiche. Durante le riunioni periodiche con i genitori vi può essere una discreta affluenza di pubblico.
I materiali, le sostanze e le situazioni presenti nel plesso scolastico, che possono essere causa ed origine di rischio, sono per pericolosità e quantità le seguenti:

- depositi di materiale cartaceo sia nei locali destinati a tale scopo, sia negli archivi ed uffici;
- materiali combustibili in generale (arredi, scrivanie, tappezzerie, etc.);
- liquidi per le pulizie (solventi, etc.).

Costituisce parte integrante del presente Piano di Emergenza la documentazione allegata riguardante le planimetrie dell'edificio scolastico, sulle quali sono state riportate le seguenti informazioni:

- ubicazioni delle uscite di emergenza;
- percorsi di fuga;
- individuazione dei punti di raccolta esterni all'Istituto;
- individuazione delle aule, dei laboratori e degli altri locali della scuola;

DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Alunni	***167***	***Alunni disabili 12***
Docenti	***26***	
Collaboratori scolastici	***2 + 1 (orario 11,00-15,00)***	
N.RO PERSONE DA EVACUARE	***195 (numero max)oltre eventuali avventori***	

CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLA EFFETTIVA PRESENZA CONTEMPORANEA DELLE PERSONE (DM 26.08.92.)

Tipo 0: Scuola con n. di presenza contemporanea fino a 100 persone; [ ]
Tipo 1: Scuola con n. di presenza contemporanea da 101 a 300 persone; [**x**]
Tipo 2: Scuola con n. di presenza contemporanea da 301 a 500 persone; []
Tipo 3: Scuola con n. di presenza contemporanea da 501 a 800 persone; [ ]
Tipo 4: Scuola con n. di presenza contemporanea da 801 a 1200 persone; [ ]
Tipo 5: Scuola con n. di presenza contemporanea oltre 1200 persone. [ ]

Il plesso rientra tra le attività soggette al controllo dei VVF ai sensi del DPR 151/2011:

Attività n. 67 – allegato I al D.P.R. n° 151/2011

N.	Attività	Cat. A	Cat. B	Cat. C
67 *(85)*	**Scuole** di ogni ordine, grado e tipo, **collegi**, **accademie** con oltre 100 persone presenti;[1].[2].[3].[4].[5] Asili nido con oltre 30 persone presenti.	***fino a 150 persone***	***oltre 150 e fino a 300 persone;*** *Asili nido*	***oltre 300 persone***

Attività n. 67 – allegato III al D.M. 7/8/2012

Attività Sottoclasse Categoria	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse
67.1.A	**Scuole** di ogni ordine, grado e tipo, **collegi**, **accademie** con oltre 100 persone presenti;	**Fino a 150 persone**
67.2.B	**Scuole** di ogni ordine, grado e tipo, **collegi**, **accademie**;	**Oltre 150 e fino a 300 persone**
67.3.B	Asili nido con oltre 30 persone presenti.	Asili nido
67.4.C	**Scuole** di ogni ordine, grado e tipo, **collegi**, **accademie**;	**Oltre 300 persone**

Con l'approvazione del DECRETO MILLEPROROGHE 2025 «*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*» il termine di adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici scolastici e i locali adibiti a scuola, nonché per le strutture nell'ambito delle quali sono erogati percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), per i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, non si sia ancora provveduto al predetto adeguamento, è stato stabilito al **31 dicembre 2026** . Si rappresenta che l'espletamento della procedura ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 è tra gli obblighi a carico del proprietario dell'immobile.

IDENTIFICAZIONE AREE AD ALTA VULNERABILITA'

LUOGHI E MANUFATTI OGGETTO DI RISCHIO	TIPO RISCHIO
Piazzale ingresso edificio	Interferenza con veicoli di persone terze

PRESIDI DI SICUREZZA ED EMERGENZA IN DOTAZIONE			
DOTAZIONE DI SICUREZZA ED EMERGENZA			QUANTITA'
PROTEZIONE PASSIVA	Uscite di sicurezza	Primo piano Piano terra	2 3*
PROTEZIONE ATTIVA	Estintori polivalenti a polvere 34A -114B-C // 233B-C	Primo piano Piano terra	2 4
	Impianto idrico antincendio	Primo piano: idranti Piano terra : idranti	2 2
	Squadra antincendio	EDIFICIO A	1

- **Un uscita è ubicata a piano terra all'interno dell'aula polifunzionale ed è ad uso esclusivo di essa.**

ESTINTORI

Devono sono fissati a parete, con gancio posto a circa 1,20 metri dal pavimento. In alto, sulla stessa parete e sulla stessa verticale di ognuno di essi, è installato un apposito cartello che ne indichi chiaramente la posizione; tale cartello è disposto ortogonalmente alla parete nei corridoi, in modo da essere visibile da ogni lato.

Gli estintori devono comunque essere sistemati in posizione tale da essere sicuramente e liberamente accessibili, e non devono essere coperti o schermati da alcun ostacolo, né sistemati dietro le porte. Sottoporre gli estintori a manutenzione ordinaria, almeno ogni sei mesi.

La manutenzione ed il controllo degli estintori sono regolati dalla norma UNI 9994, che riporta, in maniera minuziosa, tutte le operazioni da eseguire.

L'art. 34 del D.P.R. 547/55 stabilisce le cadenze dei controlli e chi è abilitato ad eseguirli, mentre la norma UNI 9994, è senza dubbio la norma tecnica che in modo chiaro definisce tutte le operazioni cui sottoporre gli estintori per avere sicurezza della loro efficienza:

- **Sorveglianza**

Consiste nel verificare che l'estintore sia disponibile, libero da qualsiasi ostacolo e presumibilmente in condizioni di perare. In particolare bisogna accertare:

- che l'estintore sia presente e segnalato da apposito cartello
- che l'estintore sia chiaramente visibile ed utilizzabile immediatamente con l'accesso allo stesso libero da ostacoli
- che l'estintore non sia stato manomesso (in particolar modo il dispositivo di sicurezza)
- l'esistenza di una etichetta leggibile ed integra
- la presenza e la corretta compilazione del cartellino di manutenzione
- la regolarità di segnalazione del manometro di pressione, ove presente
- la mancanza visibile di anomalie di qualsiasi tipo
-

- **Controllo**

Consiste nel verificare con frequenza semestrale l'efficienza dell'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- tutte le fasi della Sorveglianza
- controllo dell'integrità della carica mediante pesata o misura della pressione interna con indicatore di pressione/manometro indipendente
- controllo generale su parti rilevanti dell'estintore

- **Revisione**

Consiste con prefissata frequenza nel verificare e quindi rendere perfettamente efficiente l'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- tutte le fasi della Sorveglianza e del Controllo
- verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni eall'idoneità degli eventuali ricambi
- sostituzione dell'agente estinguente
- esame interno dell'apparecchio
- esame e controllo funzionale di tutte le sue parti
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente
- controllo dell'assale e delle ruote per gli estintori carrellati
- taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza
- eventuale ripristino delle protezioni superficiali
- montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza

TIPOLOGIA ESTINTORE	FREQUENZA MASSIMA PER LA REVISIONE
Polvere	36 mesi
Acqua o Schiuma	18 mesi
Anidride Carbonica CO_2	60 mesi

REGISTRO ANTINCENDIO

L'Ente Gestore deve, inoltre, tenere il **REGISTRO ANTINCENDIO**, firmato dai responsabili, nel quale andranno annotate costantemente tutte le operazioni:

• attrezzature ed impianti di spegnimento e di rilevazione;

• impianti elettrici (distribuzione, quadri e apparecchiature complementari);

• dispositivi di sicurezza e controllo a servizio degli impianti dell'edificio (impianto di distribuzione del Gas Metano; impianto elettrico e relativi quadri; impianto di messa a terra; centrale termica e sala tecnica; gruppo elettrogeno; deposito imballaggi; celle frigo;
impianto di condizionamento e ventilazione; ecc.);

• addestramento antincendio fornito al personale.

Tale registro sarà aggiornato periodicamente e reso disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti.

PROVE DI EVACUAZIONE

L'art.12 del D.M. 26/08/1992 prescrive due prove di evacuazione annuali per ciascun plesso e l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare per il superamento dei rischi rilevati.

CASSETTA PRIMO SOCCORSO



In osservanza al D. 15 luglio 2003, n. 388 “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione del decreto legislativo 81/08, e successive modificazioni”, nonché all’indice di frequenza d’infortunio con inabilità permanente in Italia dell’ultimo triennio per l’istruzione e la ricerca (cod. 0600), pari a 1,11, dovrà prevedersi almeno:

A. N. 1 cassetta di pronto soccorso, tenuta presso la sala insegnanti, adeguatamente custoditain un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata contenente:

- n. 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml;
- n. 10 compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- n. 2 compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- n. 2 teli sterili monouso;
- n. 2 pinzette da medicazione sterili monouso;
- n. 5 paia di guanti sterili monouso;
- n. 1 visiera paraschizzi;
- n. 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- n. 1 confezione di rete elastica di misura media;
- n. 1 confezione di cotone idrofilo;
- n. 2 confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- n. 2 rotoli di cerotto alto cm. 2,5;
- n. 1 paio di forbici;
- n. 3 lacci emostatici;
- n. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso;
- n. 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- n. 1 termometro;
- n. 1 apparecchio per la misura della pressione arteriosa

B. Un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale (telefono cordless, completo di gruppo di continuità dedicato).

ISTITUTO COMPRENSIVO
FORIO I.C. 2 DON VINCENZO AVALLONE
Via Parroco L. D'Abundo, 36 - 80075 FORIO loc. Panza
NAIC8GN00A ☏ 081907089 CF 91013820633
@ mail: naic8gn00a@istruzione.it naic8gn00a@pec.istruzione.it

ORGANIGRAMMA DI SICUREZZA

DATORE DI LAVORO
Prof.ssa Maria C. SCALA

RLS
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
ins. Emilia SORRENTINO

RSPP
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
ing. Sabato POLZONE

MC
Medico competente in medicina del lavoro

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
prof. Salvatore RICCIO
prof. ssa Valeria SILIGO
Prof.ssa. Maria Serena SCHIOPPA
APS- USO DEFIBRILLATORE
prof.ssa Marialuisa IMPAGLIAZZO
APS DISOSTRUZIONE VIE AEREE
prof.ssa Marialuisa IMPAGLIAZZO
prof.ssa Maria Serena SCHIOPPA

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI ED EMERGENZE
Prof. Pietro MANCO
Prof. Raffaele NARDELLA

NUMERO MASSIMO ALUNNI: 167

MANUALE OPERATIVO

INTRODUZIONE

In questa sezione sono contenute le norme di comportamento da tenere nelle diverse situazioni di emergenza ipotizzate. Al termine della parte descrittiva del Manuale, sono poste delle "***schede operative***" che raccolgono sinteticamente le norme da seguire. Il contenuto di queste schede, dovrà essere **noto a tutti**.

SEGNALETICA

E' previsto l'utilizzo di una segnaletica di sicurezza conforme alle direttive CE e al titolo V del D.Lgs. n.81/2008 che, riferita ad un oggetto, ad un'attività o ad una situazione determinata, fornisce un'indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro e che utilizza un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.
Sono appesi alle pareti in modo da essere ben visibili dei cartelli di colore e forma diversa a seconda del messaggio che si vuole trasmettere. Pertanto i cartelli segnaletici saranno conformi al seguente schema.

COLORE	FORMA	SIGNIFICATO O SCOPO	INDICAZIONI O PRECISAZIONI
ROSSO		Segnali di divieto	Atteggiamenti pericolosi
		Pericolo – allarme	Alt, arresto, dispositivi di interruzione d'emergenza Sgombero
		Materiali e attrezzature antincendio (quadrato)	Identificazione e ubicazione
GIALLO		Segnali di avvertimento (triangolo)	Attenzione, cautela, verifica
AZZURRO		Segnali di prescrizione (cerchio)	Comportamento o azione specifica – obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
VERDE		Segnali di salvataggio o di soccorso (quadrato)	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di sicurezza	Ritorno alla normalità

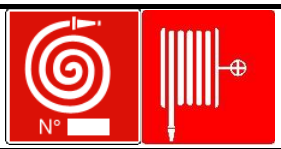
SEGNALETICA DI DIVIETO

I segnali di divieto (forma circolare, colore rosso, sfondo bianco, bordo rosso e pittogramma nero) che possono essere presenti nella scuola sono i seguenti:

SEGNALI DI DIVIETO		
		
Vietato fumare	Divieto di spegnere con acqua	Divieto di accesso alle persone non autorizzate

SEGNALETICA DI EMERGENZA

La segnaletica di emergenza è prevista come misura di protezione ed ha forma rettangolare, sfondo rosso e pittogramma bianco. Indica la presenza delle misure di protezione antincendio (estintori, idranti, ecc.) e i percorsi per raggiungerli.

SEGNALI DI EMERGENZA		
		
Indica la presenza di un estintore	Indica la presenza di un idrante o di un naspo	Telefono di soccorso

SEGNALETICA DI AVVERTIMENTO

Fornisce indicazioni riguardo la presenza di un pericolo. Ha forma triangolare, sfondo giallo, pittogramma nero e bordo nero. Il cartello di pericolo generico è presente con l'indicazione scritta sotto per i casi di pericolo specifico (caduta dall'alto, ecc.). I cartelli di avvertimento sono presenti in corrispondenza dei quadri elettrici o di apparecchiature in tensione (tensione elettrica pericolosa), in prossimità delle scale in cui c'è il rischio di caduta, dove è presente una eventuale fonte di rischio di caduta (pavimento scivoloso, caduta dall'alto, caduta a livello, ecc...).

SEGNALI DI AVVERTIMENTO			
			
Pericolo generico		Tensione elettrica pericolosa	
			
Pericolo inciampo	Caduta a livello Pavimento scivoloso	Caduta con dislivello Scale pericolose	Caduta dall'alto

SEGNALETICA DI PRESCRIZIONE - OBBLIGO

La segnaletica di prescrizione indica un obbligo, ha forma circolare, sfondo azzurro e pittogramma bianco. Nell'edificio può essere utilizzata per indicare le prescrizioni in merito all'utilizzo dei D.P.I., e come cartello di obbligo generico, può trovarsi accompagnata da prescrizioni specifiche scritte o in abbinamento ad altri cartelli.

SEGNALI DI PRESCRIZIONE O OBBLIGO		
		
Obbligo generico	Guanti di protezione obbligatori	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie

SEGNALETICA DI SALVATAGGIO

Tale segnaletica ha forma rettangolare, sfondo verde e pittogramma bianco. E' segnaletica di protezione e fornisce indicazioni riguardo procedure o oggetti che svolgono un ruolo riguardo la messa in sicurezza delle persone (percorsi di fuga, uscite di emergenza, cassette del pronto soccorso, ecc.)

SEGNALI DI SALVATAGGIO		
		

Direzione da seguire	Uscita di emergenza sottostante	Direzione da seguire per raggiungere l'uscita di emergenza
		
Punto di raccolta	Scala di emergenza	Cassetta del pronto Soccorso

Per la trasmissione dell'ordine di evacuazione viene utilizzato un segnale acustico.
Eventuali altri cartelli di segnalazione affissi nell'edificio sono realizzati nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. n.81/2008 e succ. mod..

SITUAZIONI DI EMERGENZA

I principali casi di emergenza che si possono verificare sono:

1. INCENDIO di origine interno ed esterno;
2. INFORTUNIO O MALORE;
3. GUASTO ELETTRICO;
4. SVERSAMENTO;
5. TERREMOTO;
6. ALLAGAMENTO;
7. NUBE TOSSICA;
8. AZIONE CRIMINOSA;
9. ALLUVIONE.

Incendio

I locali e le aule della scuola contengono discrete quantità di materiali combustibili tra cui carta e cartone, materie plastiche, legno, etc.
È possibile pertanto che si inneschino incendi al loro interno a causa di:

- contatti elettrici, cortocircuiti (soprattutto quando vi sono carichi elettrici troppo elevati su prese multiple, derivazioni, etc.);
- scariche atmosferiche (evento estremamente improbabile);
- scintille prodotte accidentalmente;
- altre cause accidentali determinate da errati comportamenti umani (tipico l'abbandono di sigarette accese su cestini di carta o cestini porta rifiuti);
- comportamenti umani volontari (attentati, sabotaggi, etc.);

e che questi si possano propagare con relativa rapidità interessando porzioni consistenti del plesso scolastico, compresi quei luoghi occupati stabilmente od occasionalmente dagli studenti e dal personale di servizio.
Per i rischi principali si fa riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi del D.lgs. 81/08.
Per quanto attiene all'attivazione del piano di emergenza è da tenere conto che non è presente un sistema di rilevazione fumi in tutti gli ambienti scolastici che si attiva quando vi è un principio di incendio.
In pratica la rilevazione di un principio di incendio è spesso affidata esclusivamente agli organi di senso umani, ovvero alla percezione di odori o di sviluppo di calore e/o fumi.
Tale percezione è possibile solo quando vi è presenza di persone, siano esse dipendenti o persone esterne.

Infortunio – Malore

Le situazioni possono essere le più varie. Da infortuni di tipo elettrico (elettrocuzione) a quelli dovuti a scivolamento (distorsioni, fratture), cadute, urti, etc. Malori improvvisi si possono avere anche per moltissime altre cause. Parte del personale presente è stato addestrato su come comportarsi nei casi più comuni. Per i dettagli riguardo la modalità di intervento in caso di infortunio o di malore, si rimanda all'apposito "Piano di Primo Soccorso".

Guasto elettrico

Il black-out totale o parziale può essere associato a qualcuno degli eventi sopraelencati, o può dipendere da

un guasto interno od esterno alla scuola.
L'effetto provocato è quello della mancanza di illuminazione artificiale, problema che viene in parte superato dall'accensione delle lampade autoalimentate d'emergenza.

Sversamento

Nel caso siano presenti dei liquidi corrosivi e/o tossici (come ad esempio detergenti, olii minerali, liquidi di scarto dei laboratori, etc.) essi devono essere conservati in contenitori ben chiusi, ubicati in spazi provvisti di sistemi di contenimento delle perdite dovute a rotture accidentali dei contenitori stessi.

Terremoto

Pur essendo un evento molto breve, crea negli istanti in cui si verifica ed in quelli successivi panico e confusione. Prendendo in esame eventi sismici già verificatisi, gli elementi di danno indotti con l'aumentare dell'intensità è possibile classificarli in questo modo:

- oggetti, soprammobili;
- librerie, vetrine, armadi;
- tegole, vetri;
- intonaci
- solai;
- scale;
- architravi;
- muri portanti.

Le aree maggiormente protette risultano all'aperto:
lontano dagli edifici per il pericolo di caduta tegole, cornicioni, vetri, etc;
al chiuso:

- sotto banchi e scrivanie;
- in prossimità delle pareti;
- lontano da armadi, lavagne appese, etc.

Elementi che potrebbero rendere difficoltose l'attuazione delle consuete procedure d'evacuazione:

- danneggiamento impianto elettrico d'emergenza (allarmi, comunicazioni, etc);
- svergolamento infissi con difficoltà d'apertura o bloccaggio degli stessi;
- impossibilità ad usufruire del consueto percorso d'esodo;
- infortunio dell'insegnante;
- infortunio alunni.

Allagamento

Lo scenario ipotizzato è la rottura delle condotte idriche all'interno dell'edificio scolastico, con conseguenti rischi di elettrocuzione, scivolamento e caduta in piano.
Possono verificarsi inoltre allagamenti per improvvisi acquazzoni di notevole intensità, se il sistema drenante delle acque non è correttamente dimensionato o efficace.

Azione criminosa

Spesso si tratta di atti vandalici contro le strutture o le cose presenti all'interno del plesso scolastico.
Potrebbero esserci segnalazioni di presenza di ordigni, eseguite per molteplici motivi, ma che comunque vanno gestite come se l'ordigno ci fosse realmente.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

È necessario prevedere:

- ✓ **un Responsabile della gestione dell'Emergenza (detto anche Coordinatore dell'Emergenza);**
- ✓ **un addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione e addetto alle chiamate di soccorso verso l'esterno;**
- ✓ **un addetto all'interruzione dell'energia elettrica;**
- ✓ **un responsabile del controllo operazioni di evacuazione;**
- ✓ **un responsabile per ogni centro di raccolta esterno;**
- ✓ **due studenti responsabili, per ciascuna classe, di eventuali studenti diversamente abili o inabili temporanei;**
- ✓ **due studenti gestione fila in caso di esodo (apri-fila, serra-fila);**
- ✓ **due studenti gestione comunicazioni con i Collaboratoti Scolastici o con gli Addetti alla Segreteria (sono in genere gli stessi responsabili di eventuali studenti diversamente abili o inabili temporanei);**
- ✓ **un addetto per le verifiche giornaliere delle uscite di emergenza e delle vie di esodo;**
- ✓ **un responsabile del recupero del materiale d'emergenza.**

STUDENTI
Ogni anno all'interno della classe vengono designati uno studente apri-fila (e un suo sostituto) con il compito di guidare il gruppo e aprire le porte, e uno studente serra-fila che ha il compito di verificare il completo abbandono dell'aula, chiudere la porta e accodarsi alla fila.

In via preliminare occorre prevedere:

- localizzazione delle classi con allievi diversamente abili;
- disposizione razionale dei banchi nelle aule;
- vie di fuga assegnate per ogni classe;
- tempi massimi di deflusso, testandoli con esercitazioni ad hoc;

In caso di emergenza si deve:

- allertare immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza;
- avvertire telefonicamente i Vigili del fuoco;
- avvertire telefonicamente il pronto soccorso sanitario;
- avvertire telefonicamente le Forze dell'Ordine;
- se necessario fare scattare il piano di evacuazione;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Segnali per l'allarme generale

I segnali acustici che attivano l'allarme generale sono generati con campanelle, vengono attivati dall'**addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione** su ordine del **Coordinatore dell'Emergenza**, o di un suo sostituto. In assenza di energia elettrica si ricorrerà ai megafoni o fischietti.

La procedura dell'allarme è la seguente

- **3 squilli (2-3 sec ciascuno) intermittenti di campanella significano stato di allerta evacuazione generale e quindi predisporsi per eventuale evacuazione; (*la serie di squilli deve durare almeno per 2 minuti)***
- **in caso di evacuazione generale si attiva il suono continuo della campanella da parte degli addetti**

Comunicazioni telefoniche

In caso di emergenza, dal centralino situato al piano terra, l'**addetto alle chiamate di soccorso**, incaricato alle comunicazioni telefoniche di emergenza, su ordine del **Coordinatore dell'Emergenza** o di un suo sostituto, dovrà contattare telefonicamente i seguenti Enti esterni di pronto intervento e soccorso:

ENTI	TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
POLIZIA MUNICIPALE	081 908014
PROTEZIONE CIVILE	081.3332901

Schema tipo per la telefonata di richiesta di intervento in caso di emergenza

In caso di malore o infortunio: **118 - PRONTO SOCCORSO**

"Pronto qui è l'istituto IC FORIO2 ubicato in via Parroco Leonardo D'Abundo in prossimità della Locanda Annarè , Frazione PANZA del comune di FORIO
È richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è_____il nostro numero di telefono è 081 907089

Il numero di persone coinvolte è _____
Si tratta di_____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore,ecc.) la/e vittima/e è/sono_____(rimasta incastrata ecc.)
C'è ancora il rischio anche per altre persone
La/e vittima/e è/sono_____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)
Ripeto, qui è l'istituto IC FORIO2 ubicato in via Parroco Leonardo D'Abundo in prossimità della Locanda Annarè , Frazione PANZA del comune di FORIO
È richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è_____ il nostro numero di telefono è 081 907089

Si rimane quindi al telefono in attesa di istruzioni da parte dell'Operatore della Centrale di Soccorso (non interrompere mai la telefonata).

In caso di Incendio: **115 – VIGILI DEL FUOCO**

Pronto qui è l'istituto IC FORIO2 ubicato in via Parroco Leonardo D'Abundo in prossimità della Locanda Annarè , Frazione PANZA del comune di FORIO
Il mio nominativo è____il nostro numero di telefono è 081 907089
Ripeto, qui è è l'istituto IC FORIO2 ubicato in via Parroco Leonardo D'Abundo in prossimità della Locanda Annarè , Frazione PANZA del comune di FORIO
È RICHIESTO IL VOSTRO INTERVENTO PER UN PRINCIPIO DI INCENDIO.

Il mio nominativo è_____il nostro numero di telefono è 081 907089

È RICHIESTO IL VOSTRO INTERVENTO PER UN PRINCIPIO DI INCENDIO

Si rimane quindi al telefono in attesa di istruzioni da parte dell'Operatore della Centrale di Soccorso (non interrompere mai la telefonata).

PROCEDURE PER GLI ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA

In caso di emergenza, all'attivazione del SEGNALE DI ALLERTAMENTO, costituito da 3 BREVI SQUILLI, essi devono:





Sospendere o limitare il traffico telefonico ordinario, in modo da lasciare la linea libera per le chiamate di soccorso

CHIAMARE I SOCCORSI ESTERNI su istruzione del coordinatore dell'emergenza. I numeri da ricordare sono 115 per i Vigili del Fuoco e 118 per il Soccorso Sanitario

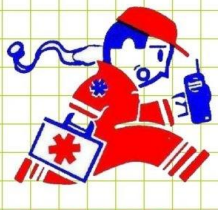
Al fine di avere libertà di movimento, le chiamate NON DEVONO ESSERE EFFETTUATE con un telefono fisso, NO MA CON UN CORDLESS O CON UN CELLULARE SI





All'attivazione del SEGNALE DI EVACUAZIONE, costituito da un SUONO CONTINUO, ABBANDONARE IL CENTRALINO e dirigersi al punto di raccolta





L'efficacia dell'intervento dipende anche dalle informazioni tempestivamente fornite sull'incidente, che possono consentire ai soccorritori di arrivare sul posto prontamente e con mezzi più idonei

PERTANTO QUANDO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI SOCCORSO È MOLTO IMPORTANTE FORNIRE LE SEGUENTI INDICAZIONI:

- sede della scuola - indirizzo e numero telefonico
- il nome di chi sta chiamando
- descrizione del tipo di incidente
- entità dell'incidente - numero delle persone coinvolte
- le condizioni delle persone coinvolte
- gli interventi di primo soccorso eseguiti



PIANO DI EMERGENZA

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere effettuate dai vari responsabili in caso di segnalazione di pericolo per persone o cose all'interno o all'esterno del plesso scolastico.

Attivazione del piano e localizzazione del centro di coordinamento dell'emergenza

Il Coordinamento dell'Emergenza è situato al piano terra presso LA SALA PROFESSORI (nelle condizioni in cui l'emergenza lo permetta, altrimenti ci si sposterà nel punto di raccolta individuato nel piazzale esterno dell'edificio scolastico.

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA con l'ausilio del collaboratore scolastico in servizio nella sede decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e si manterranno i contatti con le Autorità esterne.
In caso di evacuazione dell'Istituto IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA diventa il riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.
L'ADDETTO ALLA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE assume un ruolo chiave e in particolare ha le seguenti responsabilità:

- diffusione dell'ordine di evacuazione;
- chiamate di soccorso verso l'esterno;
- prendere con se il faldone contenente la documentazione utile alla gestione dell'emergenza e portarlo nel punto di raccolta di fronte all'ingresso principale.

PROCEDURE PER I COORDINATORI DELL'EMERGENZA

Dopo essere stato informato di un evento pericoloso il coordinatore dell'emergenza deve svolgere le seguenti operazioni:



In relazione alla situazione di emergenza, DICHIARA lo stato di allarme, di evacuazione e/o di cessato allarme



In caso di incendio ALLERTA GLI ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO al fine di tamponare la fonte di pericolo



All'occorrenza ordina all'addetto al posto di chiamata per la sicurezza di inoltrare le richieste di intervento di soccorso (Servizio Sanitario Nazionale, Vigili del Fuoco, forze dell'ordine, ecc.)

ORDINA IL TRASPORTO IN AMBIENTE SANITARIO DI EVENTUALI FERITI

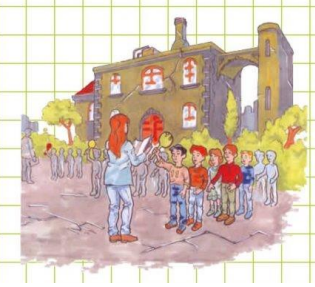




ALLERTA GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EVACUAZIONE ed ordina l'evacuazione dall'edificio, se le persone presenti corrono un rischio grave ed immediato

Fa in modo che SIANO MESSI IN SICUREZZA i disabili e le persone estranee





VERIFICA AL PUNTO DI RACCOLTA la presenza di tutti gli evacuanti e si mette a disposizione dei soccorritori esterni. In caso di emergenza dovuta da un incendio o da un evento sismico, PRIMA DI ORDINARE la ripresa delle attività richiede una verifica del fabbricato da parte di esperti.

Comportamento che deve tenere chi rileva una emergenza

Al verificarsi di un caso di emergenza, C H I U N Q U E
rilevi la situazione di pericolo, reale o potenziale, dovrà avvertire immediatamente il **Responsabile o Coordinatore dell'Emergenza** o, in sua assenza, il suo sostituto comunicando il luogo ed il tipo di emergenza, fornendo le informazioni più precise possibili. Se si ha difficoltà ad allertare direttamente il Responsabile dell'Emergenza o il suo sostituto, si avvertirà il personale presente al piano che provvederà a contattarli.

Compiti del Responsabile dell'Emergenza o Coordinatore dell'emergenza

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale di allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso, Protezione
- civile, Forze dell'ordine, ecc.);
- valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana, ecc.);
- valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso, dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale;
- allertare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
- appena effettuata l'evacuazione recarsi al punto di raccolta antistante la scuola;
- verificare la fine dell'emergenza e comunicarla a tutto il personale.

Compiti dell'addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione

Nel momento in cui viene informato dal Responsabile dell'Emergenza di una situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità, evacuazione, etc.) dovrà:

- diramare l'ordine di evacuazione mediante il segnale convenzionale;
- comunicare con le squadre di soccorso;
- trasmettere le informazioni al Responsabile dell'Emergenza ed attendere sue disposizioni;
- coordinare le procedure di evacuazione secondo le istruzioni ricevute;
- dirigersi verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario stabilito;
- rimanere a disposizione dei soccorritori.

Compiti dell'addetto alle chiamata di soccorso verso l'esterno in genere è la stessa figura dell'addetto alla diffusione dell'emergenza

In caso di emergenza dovrà:

- chiamare gli Enti di Pronto Intervento secondo le disposizioni ricevute e secondo lo schema di chiamata in suo possesso;
- coordinare gli enti di Pronto Intervento con il Responsabile della gestione delle emergenze;
- dirigersi verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito.

Compiti del responsabile dell'area di raccolta esterna

All'ordine di evacuazione dell'edificio dovrà:

- dirigersi verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto e attendere l'arrivo delle persone;
- verificare che le persone (docenti e alunni) occupino correttamente i punti di raduno prestabiliti;
- acquisire dai docenti di ogni classe la presenza dei loro studenti trascritta nell'apposito modulo;
- nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendere tutte le informazioni necessarie e trasmetterle al Responsabile dell'Emergenza;
- comunicare al Responsabile dell'Emergenza la presenza complessiva degli studenti, specificando le classi mancanti (gite, uscite didattiche, palestre, ...) e gli alunni senza insegnanti.

I responsabili per il controllo delle condizioni di sicurezza (RSPP) hanno un ruolo specifico:

- in fase di pre-emergenza individuando tutte le situazioni di rischio per gli studenti e gli insegnanti che operano in tali ambienti, collaborando con il Servizio di Prevenzione Prot zione perché ossano essere ridotti tali rischi e vigilando sull'osservanza di eventuali prescrizioni;
- in fase di cessata emergenza verificando lo stato degli ambienti, delle apparecchiature e degli strumenti presenti nei locali di loro pertinenza, prima di permettere l'accesso nuovamente alle classi.

Compiti del responsabile del controllo operazioni di evacuazione

All'ordine di evacuazione dell'edificio dovrà:

- dirigersi verso le uscite di sicurezza e aprire tutte le porte che conducono verso l'esterno dell'edificio (inclusi i portoni d'ingresso);
- interdire ai presenti l'accesso a percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili;
- favorire il deflusso ordinato del piano;
- recarsi prioritariamente nei locali dove la segnalazione di allarme in genere non è avvertita con facilità (aule in fondo ai corridoi) per accertarsi che il segnale sia stato percepito dagli occupanti;
- ispezionare in particolare i servizi, assicurandosi che all'interno non vi siano persone e che siano tutti sfollati, quindi chiudere le porte apponendovi il segnale convenzionale indicante che il locale è stato ispezionato e verificare che le porte degli altri locali siano chiuse e che sia presente il segnale convenzionale (linea obliqua con il gesso o apposito cartellino), in caso contrario controllare che all'interno non vi siano persone;
- togliere, se possibile, la tensione elettrica agendo sugli appositi interruttori dei quadri elettrici presenti lungo i corridoi o nell'atrio;
- al termine dell'evacuazione dirigersi verso l'area di raccolta esterna seguendo l'itinerario prestabilito.

Compiti dell'addetto al sezionamento degli impianti (coincide con la figura precedente)

All'ordine di evacuazione dell'edificio dovrà:

- dirigersi verso gli interruttori/leve di sezionamento degli impianti;
- attendere comunicazione (evacuazione completata) da parte del Responsabile della gestione delle emergenze o suo incaricato prima di procedere a:
  1. togliere la tensione elettrica agendo sull'interruttore generale situato nella parte alta del quadro elettrico
  2. Chiudere le valvole di intercettazione delle adduzioni idriche .

Al termine delle operazioni dirigersi verso l'area di raccolta esterna.

Compiti generali dei collaboratori scolastici

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore generale del quadro di piano;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano ed esorta eventuali studenti non in classe al momento dell'evacuazione a raggiungere il punto di ritrovo assegnato;
- vieta l'uso dell'ascensore e dei percorsi non di sicurezza;
- verifica che le aule siano state tutte evacuate (tutte le porte devono essere chiuse) e che eventuale personale esterno presente sia anch'esso evacuato;
- raggiungono i punti di raccolta collaborando con i responsabili alla raccolta dei moduli di evacuazione.

INCARICATI ATTUAZIONE EVACUAZIONE ED EMERGENZA

INCARICO	NOMINATIVO
COORDINAMENTO EMERGENZA	Prof.ssa Marialuisa Impagliazzo
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Prof.ssa Marialuisa Impagliazzo Collaboratori Scolastici
INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA E FORNITURA IDRICA	Collaboratori Scolastici
CHIAMATE SOCCORSO	Prof. Salvatore Riccio Prof.ssa Siligo Valeria
CONTROLLO OPERAZIONE EVACUAZIONE	Collaboratori scolastici Prof. Pietro Manco
RESPONSABILI EVACUAZIONE ALUNNI DISABILI	Collaboratori Scolastici
CONTROLLO GIORNALIERO USCITE EMERGENZE E PERCORSI EVACUAZIONE	Prof. Raffaele Nardella Collaboratori Scolastici

INDICAZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

INDICAZIONI GENERALI DI EVACUAZIONE:

Le regole di carattere generale, riportate anche sulle piantine affisse in ogni locale dell'Istituto e che valgono per tutti, sono:

- non agitarsi, non urlare e stare calmi;
- evitare di trasmettere il panico ad altre persone;
- attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel piano di emergenza;
- interrompere immediatamente l'attività che si sta svolgendo;
- non prendere niente con sé (zaini, libri, abiti o altre cose);
- prestare assistenza ai diversamente abili, agli inabili momentanei e a chi si trova in generale in difficoltà;
- non spingere, non gridare e non correre;
- seguire le vie di fuga indicate con la segnaletica verde e come da percorso indicato dalle piantine presenti in ogni ambiente;
- non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo; in questo caso chiudere la porta che dà sui corridoi e sigillare ogni fessura della porta mediante abiti preferibilmente bagnati, aprire la finestra segnalando la propria posizione;
- se l'incendio si è sviluppato nell'ambiente in cui ci troviamo non aprire la finestra (per non dare ossigeno all'incendio) e chiudere la porta per cercare di non fare progredire l'incendio;
- camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di esodo;
- raggiungere il punto di raccolta all'esterno che è stato preventivamente assegnato (vedasi vie di
- esodo riportate sulle piantine in ogni ambiente);
- non rientrare nell'edificio fino a quando non vengano ripristinate le condizioni di normalità.

GLI ALUNNI IN PARTICOLARE DEVONO:

- apprestarsi all'esodo ordinatamente;
- spingere la sedia verso il banco;
- lasciare gli zaini sul posto;
- non ostacolare i compagni;
- incolonnarsi dietro al compagno apri-fila (è sempre davanti e guida la fila), tutti gli altri lo seguono, chiude la fila il compagno serra-fila;
- i responsabili di eventuali studenti diversamente abili o inabili temporanei provvedono alla necessaria assistenza.

IL DOCENTE RESPONSABILE DI CLASSE DEVE:

- prendere il kit moduli di evacuazione;
- lasciare l'aula dopo l'alunno "chiudi fila";
- coordinare la propria classe supervisionando che l'evacuazione si svolga nel modo più corretto possibile:
- se non sono presenti alunni diversamente abili o inabili temporanei, porsi in testa alla fila e guidare la classe nel punto di raccolta;
- se sono presenti alunni diversamente abili o inabili temporanei dare indicazioni all'alunno apri-fila di accodarsi ad un'altra classe e procedere all'evacuazione; il docente assisterà insieme agli studenti di supporto la persona diversamente abile o inabile temporanea;

- se sono presenti alunni diversamente abili o inabili temporanei e non sono presenti altre classi che stanno per procedere all'evacuazione, mettersi in testa alla classe per guidarla verso il punto si raccolta, rassicurare gli alunni di assistenza ai compagni raccomandando loro di seguire il percorso di esodo prestabilito e avvertire della situazione un qualunque membro della squadra di emergenza;
- raggiunto il punto di raccolta fare l'appello e, in caso di eventuali studenti dispersi, dopo accurato controllo, dare la segnalazione al Responsabile dell'Emergenza;
- compilare il modulo di evacuazione e consegnarlo al Responsabile del punto di raccolta.

LE CLASSI DEVONO:

- dirigersi verso le uscite di emergenza;
- rispettare il percorso di esodo stabilito;
- raggiungere le aree di raccolta;
- rispondere all'appello del docente;
- attenersi alle disposizioni del docente e/o degli Operatori dell'emergenza e del soccorso.

CHI SI TROVA FUORI AULA DEVE:

- unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso;
- raggiunta l'area di raccolta segnalare la sua presenza al docente della classe a cui si è
- aggregato; sarà il docente a segnalare la sua presenza sul modulo per l'evacuazione e ad informare il Responsabile dell'area di raccolta;
- l'alunno, a meno di diverse indicazioni da parte dell'insegnante, non dovrà cercare di raggiungere la classe di appartenenza.

Il responsabile dell'emergenza deve:

- coordinare l'esodo delle classi, stabilire percorsi alternativi in caso di vie di fuga inagibili;
- assicurarsi che non siano rimaste persone nell'edificio.

.

I collaboratori scolastici devono assicurarsi prima dell'inizio delle attività didattiche o lavorative in genere:

- che nessuna delle uscite utilizzate come uscite di emergenza siano chiuse a chiave.

Una volta all'esterno bisogna restare uniti in gruppo, possibilmente per classe; il docente provvederà a fare l'appello e a compilare con l'aiuto degli alunni chiudi-fila il modulo di evacuazione (presente nel registro di classe) e consegnarlo tempestivamente al responsabile dell'area di raccolta.
I docenti coordinatori di classe sono invitati a trascrivere, all'inizio dell'anno scolastico, i nominativi degli alunni assegnatari di incarichi nell'apposito spazio presente nelle ultime pagine del registro di classe. Per quanto riguarda gli alunni apri-fila e chiudi-fila si scriverà che tali incarichi non sono nominativi ma sono di volta in volta ricoperti dagli studenti che siedono rispettivamente in prossimità della porta e nel punto opposto alla stessa.
È utile ricordare agli assegnatari i compiti di ciascun incarico:

- **APRI-FILA**: hanno il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta; in caso di nube tossica prelevano i rotoli di scotch presenti nelle postazioni dei collaboratori scolastici;
- **CHIUDI-FILA**: hanno il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà, chiudere le finestre e la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro, quindi apporre sulla porta il segnale convenzionale indicante che il locale è stato evacuato; collaborano con il docente di classe alla compilazione del modulo di evacuazione;

PORTAFERITI / AIUTO-DIVERSAMENTE ABILI O INABILI MOMENTANEI: hanno il compito di assistere i diversamente abili o gli inabili momentanei ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta;

RESPONSABILI DELLE COMUNICAZIONI: avvertono i Collaboratori Scolastici o gli Addetti di Segreteria di una eventuale emergenza nel caso in cui l'insegnante sia coinvolto o non possa avvertire di persona; mantengono aggiornato il "Prospetto Mensile delle Assenze".

I genitori devono essere informati su:

- cosa faranno i loro figli a scuola durante l'emergenza;
- come procedere loro stessi all'evacuazione qualora si trovino all'interno dell'Istituto.

I docenti Coordinatori dei Consigli di Classe

- sono invitati a descrivere agli studenti la presente procedura. In particolare, avranno cura di indicare con precisione la via d'esodo da seguire, desumendola dalla piantina affissa in aula.

Evacuazione durante la ricreazione

Se l'emergenza dovesse verificarsi durante la ricreazione e dovesse essere emanato il segnale di evacuazione, tutte le persone presenti nell'Istituto dovranno attenersi alle seguenti disposizioni.

Gli alunni devono:

- apprestarsi all'esodo ordinatamente seguendo i percorsi di evacuazione prossimi al luogo in cui si trovano;
- aiutare eventuali compagni in difficoltà;
- attendere l'arrivo degli insegnanti nei punti di raccolta indicati nei percorsi di esodo.

Gli alunni NON devono:

- raggiungere la propria aula per recuperare oggetti personali;
- utilizzare il percorso di esodo della propria aula a meno che non ci si trovi in prossimità o dentro di essa.

Il docente responsabile della sorveglianza deve:

- coordinare l'esodo indicando i percorsi da seguire;
- attendere che l'area di pertinenza sia stata evacuata recandosi solo in questo caso nei punti di raccolta;
- attendere l'arrivo dei responsabili dei punti di raccolta che consegneranno loro gli elenchi degli studenti in modo tale da verificare la corretta evacuazione;
- attenersi alle indicazioni che verranno date loro dai responsabili dei punti di raccolta.

Il docente responsabile della sorveglianza NON deve:

- attardarsi a recuperare oggetti personali;
- raggiungere l'aula per recuperare il registro di classe.

I docenti non in servizio presenti in sede devono:

- supportare gli alunni nell'esodo indicando i percorsi da seguire;
- raggiungere i punti di raccolta;
- attendere l'arrivo dei responsabili dei punti di raccolta che consegneranno loro gli elenchi degli studenti in modo tale da verificare la corretta evacuazione;
- attenersi alle indicazioni che verranno date loro dai responsabili dei punti di raccolta.

Il responsabile di piano deve:

- coordinare l'esodo degli alunni, stabilire percorsi alternativi in caso di vie di fuga inagibili;
- assicurarsi che non siano rimaste persone nell'edificio recuperando durante le ispezioni, eventuali registri presenti nelle aule (che poi consegnerà ai responsabili dei punti di raccolta);
- seguire le indicazioni del Responsabile dell'Emergenza.

Ulteriori indicazioni di carattere generale

- Tutte le vie di esodo, compresi i corridoi, devono rimanere sgombere per permettere un regolare deflusso, evitare quindi il deposito di materiale anche temporaneo; un addetto per piano verificherà giornalmente le uscite di emergenza e le vie di esodo (prestando attenzione che nessuna delle uscite utilizzate come uscite di emergenza siano chiuse a chiave).

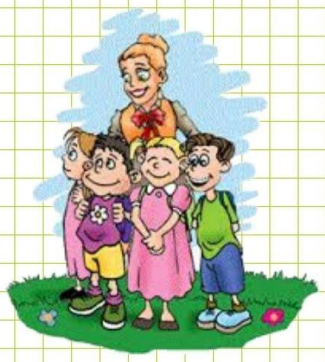
- Si invitano inoltre i collaboratori scolastici del piano a verificare periodicamente, nei locali di propria competenza, che la segnaletica di sicurezza (comprese le lampade di emergenza), nonché i prospetti con le indicazioni per l'evacuazione, risultino regolarmente affissi nei luoghi preposti ed a segnalare immediatamente eventuali anomalie.

NORME GENERALI DI EMERGENZA PER I GENITORI

In caso di emergenza (terremoto, incendio, ecc.)
i genitori sono tenuti a rispettare le seguenti procedure:



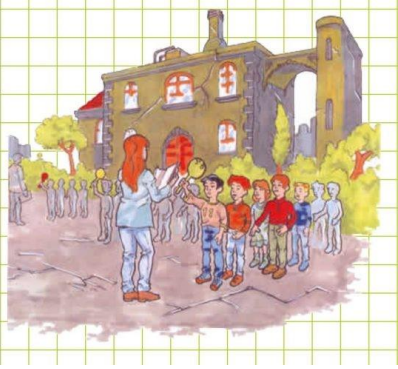
NON PRECIPITARSI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA CON L'INTENTO DI PRELEVARE I PROPRI FIGLI per non essere di intralcio alle operazioni di soccorso e per non ritardare i tempi di evacuazione.



ATTENDERE GLI ALUNNI al punto di raccolta indicato nel piano di evacuazione.



Al punto di raccolta NON PRELEVARE IL PROPRIO FIGLIO all'insaputa del docente, ma attendere il suo consenso.
Attendere che L'ALUNNO ABBIA RISPOSTO ALL'APPELLO e che l'insegnante abbia verificato la presenza di tutti gli evacuanti.



È IMPORTANTE SAPERE che l'alunno che non risponde all'appello durante la verifica degli evacuanti, sarà considerato disperso e segnalato ai soccorritori (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ecc.), i quali dovranno attivare opportune e vane ricerche mettendo a repentaglio la propria incolumità.

NORME DI COMPORTAMENTO PER TIPOLOGIA DI EMERGENZA

Procedure di emergenza per il personale addetto alla squadra di emergenza

Di seguito sono indicate le procedure da seguire per le emergenze ipotizzate (emergenze esterne ed interne, di origine naturale e antropica). Se nelle squadre di emergenza sono presenti insegnanti che hanno al momento dell'emergenza una classe, tramite gli alunni responsabili delle comunicazioni dovranno allertare un collaboratore scolastico o un docente non in servizio perché venga a sostituirli in modo tale da poter intervenire.

INCENDIO

Gli addetti alla gestione dell'emergenza interverranno secondo le modalità acquisite negli appositi corsi di formazione. In particolare:

- intervenire sul focolaio di incendio con: estintori, sabbia e getti d'acqua; **NON USARE MAI L'ACQUA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE**.
- Iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone.
- in caso di "evacuazione generale" fare allontanare ordinatamente le classi ed il personale non addetto all'emergenza secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione.
- azionare il pulsante di sgancio per l'interruzione dell'energia elettrica.
- verificare che nei servizi igienici e nei locali accessori, non siano rimaste bloccate delle persone.
- se il fuoco non è domato in 5 minuti, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (tel. 115).
- se vi sono persone intossicate o ustionate, richiedere l'intervento del Pronto Soccorso Sanitario (tel. 118).
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Al termine dell'incendio:

- Verificare i danni provocati ad impianti elettrici, rete gas, macchinari, arredi e strutture civili, chiedendo ove necessario consulenza a tecnici specialistici.
- Ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza nei locali.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Fare rientrare ordinatamente le classi.

REGOLE PER IL CORRETTO USO DELL'ESTINTORE

Gli estintori possono essere utilizzati esclusivamente dal **personale addetto alle emergenze antincendio** che abbiano svolto un **corso di formazione antincendio** specifico in base al rischio evidenziato durante l'analisi del rischio.
Di seguito andiamo a elencare le fase di utilizzo dell'estintore:

1. Individuare l'estintore;
2. Prelevare l'estintore;
3. Impugnare la maniglia;
4. Estrarre e sbloccare la leva di intercettazione della spina di sicurezza;
5. Impugnare la lancia;
6. Dirigere il getto alla base delle fiamme;



Regole per un corretto utilizzo dell'estintore

Di seguito alcune regole utili per evitare di incorrere in situazioni pericolose durante le attività di spegnimento incendi:

- È consigliabile prima di ogni altra cosa **contattare il** comando dei Vigili del Fuoco al numero 115 dal momento che il loro intervento potrebbe non essere immediato. Dopo aver fatto ciò **levare la sicura all'estintore**.
- Una volta rotta la plastica di garanzia, impugnare l'estintore e mantenere la calma. È consigliabile direzionare il tubo dell'estintore usando la mano principale, in modo da ridurre al minimo la complessità dell'operazione.
- Individuare la via di fuga più vicina e rivolgerle le spalle, in modo da poter scappare facilmente una volta estinto l'incendio.
- Prima di azionare l'estintore è necessario posizionarsi **ad un massimo di 4 metri di distanza dal fuoco**, avvicinandosi gradualmente man mano che il fuoco si spegne. Il tubo deve essere tenuto a debita distanza dal proprio corpo; è consigliabile far oscillare lo stesso a destra e sinistra e dirigere il getto verso la base dell'incendio. Una volta utilizzato, l'estintore deve essere sostituito o ricaricato.

PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO PER DOCENTI E ALUNNI

DURANTE LA FASE DI ALLERTAMENTO

ANNUNCIATA DA 3 BREVI SQUILLI



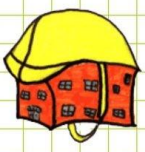
O DA AVVISO VOCALE



MANTENERE LA CALMA E NON EVACUARE



perché momentaneamente rimanere in aula è più sicuro





CHIUDERE O LASCIARE CHIUSE LE FINESTRE per evitare l'aumento di ossigeno, essendo un comburente favorisce la propagazione dell'incendio e dei fumi

DURANTE LA FASE DI EVACUAZIONE

ANNUNCIATA DAL SUONO CONTINUO



O DA AVVISO VOCALE



EVACUARE IN MANIERA ORDINATA seguendo le vie di esodo indicate nel piano di evacuazione, portando con sé il registro di classe o l'elenco degli alunni, CHIUDENDO LA PORTA DELL'AULA



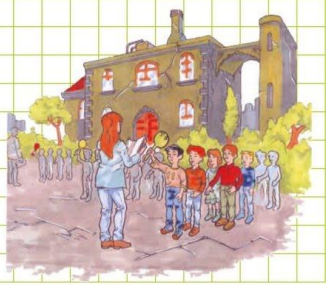
LASCIARE IN AULA BORSE, ZAINI e tutto ciò che può essere d'intralcio e rallentare l'esodo





ASSISTERE COLORO CHE HANNO PROBLEMI DI DEAMBULAZIONE

RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA, verificare la presenza degli evacuanti, compilare il modulo di evacuazione e consegnarlo al coordinatore dell'emergenza. Non intralciare il passaggio dei soccorritori



PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

ANNUNCIATA LA FASE DI ALLERTAMENTO

CON 3 BREVI SQUILLI



O MEDIANTE AVVISO VOCALE



MANTENERE LA CALMA





INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITÀ e verificare se ci sono alunni nei bagni e/o nei corridoi per invitarli ad entrare nelle proprie aule



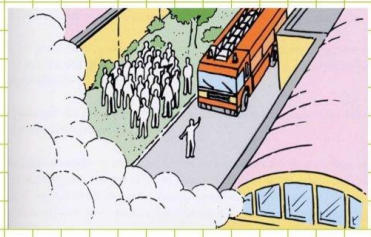
CHIUDERE O LASCIARE CHIUSE LE FINESTRE dei corridoi per evitare l'aumento di ossigeno, essendo un comburente favorisce la propagazione dell'incendio e dei fumi



RIVOLGERE SUBITO LA PROPRIA ATTENZIONE VERSO CHI HA DIFFICOLTÀ DI DEAMBULAZIONE



METTERSI A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA per coadiuvarlo nelle operazioni di soccorso



RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA e segnalare la propria presenza al Coordinatore dell'Emergenza o al DSGA.

MALORE ED INFORTUNIO

- Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

  valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni vi- sibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);

- Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- Non somministrare mai, di propria iniziativa, Farmaci, cibi o bevande.

DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE E' VIETATO
(esclusi gli autorizzati)

- **Adottare comportamenti difformi da quelli indicati nel Piano**
- **Sostare nei punti di transito**
- **Rientrare nella scuola o attardarsi a raccogliere oggetti**
- **Utilizzare ascensori o montacarichi**
- **Mettersi alla ricerca di altre persone**
- **Utilizzare il telefono della scuola, anche se per chiamare i soccorsi esterni**
- **Intralciare l'operato degli Addetti alle emergenze interni ed esterni**

PROCEDURE PER ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

In presenza di un infortunio hanno il compito di prestare un primo intervento in attesa dell'arrivo del soccorso sanitario



In caso di infortunio durante un'emergenza prima di avvicinarsi alla vittima bisogna **assicurarsi che la scena dell'evento sia sicura**. Se è presente una situazione di pericolo non avvicinarsi all'infortunato, ma attendere l'intervento dei soccorsi qualificati.



Se le condizioni sono favorevoli, avvicinarsi alla vittima e **valutare lo stato di coscienza** toccando gentilmente la spalla dell'infortunato chiedendo qualcosa tipo: "Come sta? Tutto bene?".

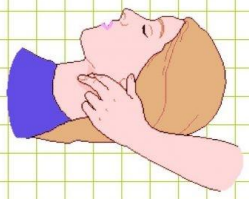


Se risponde vuol dire che è cosciente, che sta respirando e che il suo cuore batte. In questo caso è sufficiente monitorare le condizioni dell'infortunato e valutare la necessità di richiedere l'intervento del Soccorso Sanitario.



Se NON risponde vuol dire che è incosciente, in questo caso bisogna richiedere l'immediato intervento del Soccorso Sanitario (118) e contestualmente **verificare le funzioni vitali della vittima solo se si è addestrati per farlo.**

Verificare il respiro: avvicinare l'orecchio alla bocca/naso per sentire il respiro ed osservare i movimenti del torace.



Verificare che ci sia attività cardiaca: in questo caso bisogna cercare le pulsazioni alla carotide per 10 secondi (arteria ubicata nel collo che porta sangue al cervello).

Se il soggetto respira e il polso è presente è sufficiente continuare a monitorare le funzioni vitali dell'infortunato fino all'arrivo del soccorso sanitario.
NON LASCIARE MAI SOLA LA VITTIMA FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI.





Se il soggetto NON respira e il polso NON è presente bisogna intervenire immediatamente con la manovra di rianimazione cardiopolmonare solo se si è addestrati per farlo. Continuare con la manovra fino al modificarsi della situazione o all'arrivo del soccorso sanitario.



Tenere in ordine la cassetta di pronto soccorso e verificare periodicamente la presenza dei prodotti di medicazione previsti e la loro data di scadenza

GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

SE LE LUCI AUTOALIMENTATE SI SONO REGOLARMENTE ACCESE:

- invitare le classi ed il personale non addetto all'emergenza a rimanere nella posizione in cui si trovano;
- attendere qualche minuto, poi in caso di "evacuazione generale" fare allontanare ordinatamente le classi ed il personale non addetto all'emergenza secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione;
- verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone.

SE LE LUCI AUTOALIMENTATE NON SI SONO ACCESE:

- invitare le classi e il personale non addetto all'emergenza a rimanere nella posizione in cui si trovano;
- procurarsi torce elettriche, che sono conservate presso lo "stanzino collaboratori scolastici";
- in caso di "evacuazione generale" fare allontanare ordinatamente le classi ed il personale non addetto all'emergenza secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione;
- verificare che ad ogni piano in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone.

VERIFICHE PER IL RIPRISTINO DELLA NORMALITÀ:

- verificare se il black-out riguarda esclusivamente l'edificio scolastico o l'intero quartiere;
- verificare se il black-out è dovuto all'intervento dell'interruttore differenziale ("salva vita");
- non effettuare alcun intervento su parti elettriche e contattare un elettricista autorizzato;
- se le macchine o le attrezzature dei laboratori e degli uffici non sono tutte dotate del dispositivo che impedisce il riavvio automatico al ritorno dell'energia elettrica, togliere la tensione spegnendole o staccando la spina dalla presa di corrente subito dopo il black-out.

FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE

SE SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- indossare i D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) a disposizione ed eliminare le cause della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e dell'Unità Sanitaria Locale;
- contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i D.P.I. previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO

- lasciare ventilare il locale fino a non percepire più odore del prodotto;
- verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- far rientrare ordinatamente le classi.

ALLUVIONE - ALLAGAMENTO

- Interrompere l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- azionare il pulsante di sgancio per l'interruzione dell'energia elettrica;
- verificare che a ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA

- Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA

- Richiedere l'intervento del personale dell'Azienda erogatrice dell'acqua e dei Vigili del Fuoco (tel. 115).

AL TERMINE DELLA PERDITA D'ACQUA:

- drenare l'acqua dal pavimento: assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- fare rientrare ordinatamente le classi.

In caso di alluvione (Emergenza esterna)

- Evitare di uscire all'esterno dell'edificio e di utilizzare automezzi, se gli esterni sono già invasi
- dall'acqua;
- sospendere le attività ponendo in sicurezza le macchine dei laboratori e dei locali di servizio;
- azionare il pulsante di sgancio per l'interruzione dell'energia elettrica;
- verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone.

TERREMOTO

- EVITARE DI PRECIPITARSI DISORDINATAMENTE ALL'ESTERNO: ADOTTARE LE MISURE DI AUTOPROTEZIONE APPRESE DURANTE LE ESERCITAZIONI (PROTEGGERSI SOTTO IL BANCO DALLA CADUTA DI OGGETTI).
- CHIUDERE LE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE DELL'ACQUA;

Procedure d'evacuazione durante la fase di scossa

Se ci si trova all'aperto:

- allontanarsi dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni e terrazzi.

Se ci si trova all'interno dell'edificio (auto-protezione):

- abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (ideale raccogliersi in posizione fetale con le braccia a protezione della testa) sotto un tavolo o una scrivania;
- non sostare accanto a oggetti o altro materiale pesante che può cadere (ad esempio vicino a una libreria o al di sotto di un lampadario);
- non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate;
- se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi;
- rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.

Procedure d'evacuazione successive alla scossa

- Verificare se le altre persone presenti hanno bisogno di aiuto (chiamarsi, meglio per nome e rassicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma);
- procedere all'evacuazione senza attendere alcun segnale di evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce;
- terminata la scossa l'addetto all'emergenza dovrà accertarsi dell'agibilità delle vie di esodo (verificherà in particolare che le stesse non siano ostruite da calcinacci o altro) e verificherà che le porte delle uscite di sicurezza si aprano correttamente, quindi supporterà l'evacuazione delle classi e comunicherà al Responsabile dell'Emergenza la situazione del proprio piano;
- il Responsabile dell'Emergenza darà disposizione all'addetto alla diffusione dei segnali di emergenza di suonare il segnale di evacuazione generale in modo tale che possano procedere all'evacuazione anche coloro che non hanno avvertito il fenomeno sismico, come potrebbe accadere in alcune aree dell'Istituto;
- è compito degli studenti chiudi-fila verificare che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula o del laboratorio, chiudere la porta e appendere alla maniglia il segnale convenzionale "locale evacuato";
- seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica presente in ciascun locale e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (meglio utilizzare in generale scale esterne di sicurezza e uscite di emergenza);
- non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori informatici);
- durante l'esodo cercare di controllare che le vie di fuga siano sicure e accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle scale);
- durante l'esodo aiutare i colleghi o altre persone presenti in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo ('tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo fuori assieme', ecc.);
- una volta raggiunto l'esterno (luogo di raduno), compilare il modulo per l'evacuazione, rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione ai superiori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone;
- non rientrare mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura o dopo aver ricevuto indicazioni dai responsabili.

IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA DISPONE PER:

- fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione;
- verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare che non vi siano persone ferite, in caso contrario avvertire immediatamente il pronto soccorso;
- rimanere in attesa di istruzioni, non intasare le linee telefoniche, sintonizzare una radio a batteria sulla frequenza prestabilita.



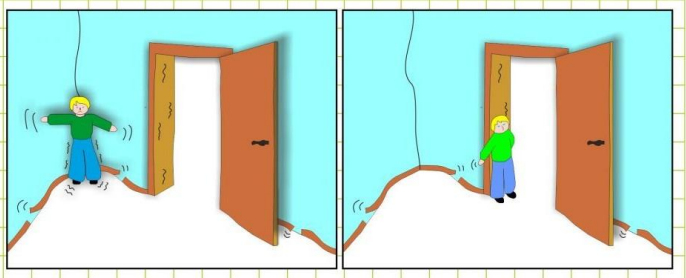


Non evacuare durante la scossa perché non si fa in tempo a raggiungere l'uscita. E' consigliabile rimanere nel luogo in cui ci si trova ed è importante sapere già cosa fare durante e dopo le scossa.

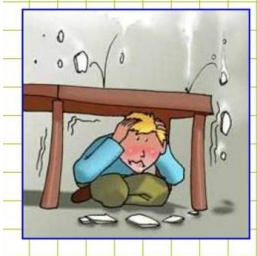




MANTENERE LA CALMA



RIPARARSI vicino un pilastro, sotto una trave, in un angolo della stanza o all'interno del vano porta di un muro portante.



METTERSI SOTTO IL BANCO O SOTTO LA SCRIVANIA per ripararsi dall'eventuale caduta di calcinacci dal soffitto. Non muoversi finche' la scossa non e' terminata.





AL SEGNALE CONTINUO ABBANDONARE LA SCUOLA in maniera ordinata, senza correre, percorrendo corridoi e scale lungo il muro perimetrale.



Fuori dalla scuola NON SOSTARE IN PROSSIMITÀ DI EDIFICI o di tutto ciò che può sembrare pericolante, ma DIRIGERSI AL PUNTO DI RACCOLTA.

OPERAZIONI DI SALVATAGGIO - ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Per le persone con una qualsiasi disabilità occorre individuare specifici ed adeguati accorgimenti per la gestione delle emergenze.
Bisogna innanzitutto esaminare tutta la casistica di tali situazioni e valutare il tipo di difficoltà delle persone da soccorrere.
È da considerare disabile non solo una persona con ridotta capacità motoria, ma anche con visibilità e/o udito menomato o limitato, disabili cognitivi, donne in stato interessante e persone con disabilità temporanee come ad esempio arti fratturati. Sarà cura della persona che si trova in condizioni transitorie di disabilità avvertire gli addetti antincendio per segnalare la propria situazione.
In base a questo si stabilisce una linea di comportamento, delle semplici procedure sul modo corretto di intervenire per evitare gli errori più comuni.
Innanzi tutto è necessario conoscere le persone da aiutare, conoscerne il numero e l'abituale posizione nell'edificio, comprenderne i bisogni, il tipo e grado di disabilità per sapere come pianificare le procedure di evacuazione: se si tratta di una persona su sedia a rotelle sarà necessario un addetto che sia in grado di trasportare e condurre la persona, se invece si tratta di un non udente sarà sufficiente un addetto in grado di guidarla. Ogni addetto potrà offrire l'assistenza necessaria individuando nel disabile ogni possibilità di collaborazione limitatamente alla propria condizione fisica o intellettiva.
Occorre poi nominare (a cura del datore di lavoro) gli addetti, fisicamente idonei e istruiti nella pratica, per il trasporto o la guida delle persone disabili, e nominare inoltre gli addetti per l'allerta dell'imminente pericolo delle persone con visibilità o udito menomato o limitato per scongiurare la possibilità che non abbiano percepito il segnale di allarme.
È opportuno conoscere, prima di una eventuale emergenza, i luoghi, le vie di fuga, le barriere architettoniche presenti nell'edificio, la lunghezza dei percorsi, la larghezza dei passaggi e infine gli spazi calmi eventualmente individuati per ospitare temporaneamente il disabile e l'accompagnatore in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.
Particolare attenzione occorre prestare per le disabilità intellettive. Una persona con ridotta capacità d'interazione e apprendimento potrebbe non essere in grado di offrire collaborazione nelle operazioni di evacuazione, potrebbe non essere in grado di percepire il pericolo e potrebbe avere difficoltà di orientamento. Potrebbe inoltre manifestarsi nel soggetto un atteggiamento ostile ed aggressivo. In tali circostanze è bene essere pazienti e calmi, ricordando che l'incolumità fisica è prioritaria, anche a discapito di una eventuale azione coercitiva per l'allontanamento dal pericolo, quando questa risulta l'unica soluzione.

In caso di emergenza:

1. Mantenere la calma ed assumere un atteggiamento il più possibile rassicurante.
2. Attendere che ordinatamente gli occupanti della stanza si siano indirizzati verso l'uscita.
3. Accompagnare o trasportare la persona disabile all'esterno dell'edificio.

Nel caso in cui questo non sia possibile, raggiungere lo spazio calmo individuato oppure un locale distante dal focolaio di incendio o dalla fonte di pericolo, dotato di finestra.

Impartire sempre ordini brevi, chiari e con tono deciso, avendo cura di facilitare la lettura labiale in caso di deficit uditivi e di manifestare la propria presenza indicando anche la posizione in caso di deficit visivi.

4. Segnalare l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO- ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Durante l'ordinaria attività scolastica può accadere che qualcuno possa restare vittima di un infortunio o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nel plesso devono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.
Per "primo soccorso" si intende l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati.
L'addetto al PS è una persona formata ad intervenire prontamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore e ha la facoltà di decidere se è necessario ricorrere ai soccorritori professionisti.

Indicazione per lo svolgimento dei compiti di Addetto al PS:

• gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata;
• l'azione dell'addetto al PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fino a quando non termina l'emergenza. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 112 o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto (taxi) in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari;
• l'addetto al PS, all'occorrenza (in presenza di minore) accompagna l'infortunato in ospedale;
• l'intervento dell'addetto al PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'Istituto.

PERSONALE SCOLASTICO

Procedura per la gestione dei malesseri degli alunni a scuola
Si rileva in premessa che le indicazioni procedurali che seguono sono la formalizzazione di quanto in genere viene fatto quotidianamente allorchè un alunno/a accusi dei malesseri o presenti sintomi di disagio.
Nel caso di incidenti gravi o grave malessere, la scuola chiede l'intervento del 112, avvisando contestualmente la famiglia.

Nei casi di "malesseri ordinari" gli insegnanti di classe si atterranno alle seguenti indicazioni:

• in caso di malessere di un alunno/a (mal di testa, mal di pancia, febbre, ecc.) normalmente la scuola avverte i genitori invitandoli a prelevare il bambino/a per l'assistenza e le cure necessarie;
• in caso di malessere persistente l'alunno/a sarà accompagnato dal personale della scuola IN APPOSITO LOCALE , dove sarà assistito/a fino all'arrivo del genitore;
• se l'alunno/a presenta sintomi che possano far supporre l'esistenza di malattie infettive, si inviteranno i genitori a prelevare il bambino/a, e rivolgersi poi al medico curante.

Procedure generiche di Primo Soccorso per tutto il personale scolastico

• Tutto il personale della scuola deve informarsi in merito ai nomi degli addetti al PS (l'elenco è esposto c/o ALBO/ SALA INSEGNANTI/ UFFICI);
• Il personale che assiste ad un infortunio deve constatare e, se possibile, intervenire sulle eventuali condizioni ambientali che possono aggravare la situazione;
• Successivamente, se necessario, prende contatto con un addetto al PS e ne richiede l'intervento; qualora non sia presente alcun addetto al PS, si chiamerà direttamente il 112, secondo la procedura di chiamata dei soccorsi esterni precedentemente riportata
• nell'attesa dell'arrivo dell'addetto o in sua assenza, assiste la persona infortunata senza muoverla ed evitando la somministrazione di qualsiasi tipo di bevanda (acqua compresa) o farmaci;
• avvisa il Dirigente Scolastico o i sostituti;
• se si tratta di un alunno avvisa i genitori;
• il minore va sempre accompagnato al Pronto Soccorso da un adulto

Norme da seguire per le operazioni di disinfezione ferite, contatto con sangue e/o liquidi organici

Al fine di evitare la diffusione di malattie che si trasmettono attraverso liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B-C, AIDS, …) ma anche vomito, urine e feci, si forniscono le seguenti indicazioni:
• è necessario utilizzare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone.
• tutto il materiale utilizzato (garze, cotone, guanti…) deve essere riposto nel sacchetto della raccolta dei rifiuti sanitari.

DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO ESTERNO
L'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno è riservato ai pazienti in arresto cardiocircolatorio. Il soccorritore che utilizza l'apparecchiatura deve essere in grado di applicare la sequenza prevista dal protocollo di BLS ed abilitato all'impiego dello strumento mediante specifici corsi di formazione.
Dopo aver individuato l'indicazione all'impiego del defibrillatore, il soccorritore deve assicurarsi che non esistano pericoli e controindicazioni al suo utilizzo e deve provvedere all'accensione dello strumento già posizionato di lato al paziente. Solo in tal caso si può dare avvio alla sequenza che inizia con la fase di analisi del ritmo cardiaco secondo un processo gestito automaticamente dallo strumento

MANSIOGRAMMA DELL'EMERGENZA: ISTRUZIONI SPECIFICHE

ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA (DIRIGENTE SCOLASTICO O SUO REFERENTE DI PLESSO)

Il dirigente scolastico ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo.
È la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona.
Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.
Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico.

Quando il Coordinatore viene avvertito della situazione critica creatasi, si recherà sul luogo dell'incidente e giudicherà l'opportunità di dichiarare l'emergenza.
Se il Coordinatore riterrà opportuno dichiarare l'emergenza, dovrà segnalare agli addetti della Squadra di Emergenza di iniziare la procedura di evacuazione e di interrompere le forniture energetiche nell'intera zona interessata dall'evento.
Inoltre, il coordinatore delle emergenze deve acquisire e mantenere una profonda conoscenza di tutte le procedure e istruzioni relative alla prevenzione incendi. È responsabile delle misure di prevenzione incendi, pertanto ha il dovere di verificare che le visite preventive di controllo periodico degli impianti antincendio e delle misure antincendio avvengano regolarmente e che le procedure di sicurezza vengano rispettate.

- ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO
- VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO
- SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE AGLI AUSILIARI DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE
- RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO EVACUATO L'EDIFICIO (EVENTUALMENTE MEDIANTE LA RACCOLTA DEGLI APPOSITI MODULI), QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI
- SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE
- AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL'EMERGENZA

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA (PERSONALE AMMINISTRATIVO O ALTRO INCARICATO)

Il personale amministrativo (se presente) o l'incaricato specifico deve avere a portata di mano un elenco con i numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza valutando di volta in volta quali siano necessari.
Inoltre deve esistere all'interno della scuola almeno un apparecchio telefonico che possa funzionare anche in caso di mancanza di energia elettrica.

SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO DI EMERGENZA PIU' VICINO O UN TELEFONO CELLULARE

EFFETTUARE LA TELEFONATA DANDO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

- NOME E INDIRIZZO DELLA SCUOLA E NUMERO DI TELEFONO
- MOTIVO DELLA RICHIESTA
- LOCALI OGGETTO DELL'EVENTO
- STATO DI AVANZAMENTO DELL'EVENTO
- INDICAZIONI SUL PERCORSO
- FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI SU RICHIESTA DELL'ENTE DI SOCCORSO

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Gli addetti al Primo Soccorso si occuperanno dei feriti fino all'eventuale arrivo dell'ambulanza e daranno ai soccorritori tutte le informazioni necessarie sulla dinamica dell'incidente e le condizioni dell'infortunato.

- SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO
- EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDI SANITARI DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO
- SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- SE L'AZIONE DI PRIMO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI
- ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO

Gli addetti alla Lotta Antincendio si occuperanno di arginare i principi d'incendio nell'attesa, ove necessario, dei Vigili del Fuoco.
Essi dovranno tentare di circoscrivere quanto più possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile che potrebbe essere raggiunto dal fuoco; attaccare l'eventuale principio di incendio, tramite le attrezzature antincendio presenti, ma soltanto se l'operazione può essere fatta senza rischio per la sicurezza propria e altrui (se ci sono dubbi, evacuare la zona); utilizzare le attrezzature antincendio disponibili, in maniera corretta ed efficace; verificare, prima di utilizzare acqua, che sia stato disattivato dall'addetto preposto l'interruttore generale della corrente elettrica.

- SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO

- IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ALLARME DA PARTE DELL'IMPIANTO INTERNO RELATIVO A ZONE A RISCHIO PARTICOLARE QUALI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, DEPOSITI:
  - RECARSI, POSSIBILMENTE IN COPPIA, SUL LUOGO DELLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME
  - IN CASO DI ALLARME REALE UN ADDETTO PROVVEDERA' ALLA LOTTA ANTINCENDIO MENTRE IL SECONDO COMUNICHERA' LA SITUAZIONE DI ALLARME AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
  - IN CASO DI FALSO ALLARME VERRANNO ATTIVATE LE PROCEDURE DI RESET DELL'IMPIANTO DI ALLARME E COMUNICAZIONE DI CESSATO PERICOLO AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO:
  - PRELEVARE L'ESTINTORE PIU' VICINO
  - INTERVENIRE SULLE FIAMME
  - SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
  - COLLABORARE CON GLI ALTRI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
  - RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO
  - ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI
  - SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO

- IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO:
  - INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO
  - ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI
  - ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITA'

- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA (PERSONALE AUSILIARIO)

Gli ausiliari sono le persone che conoscono meglio l'edificio scolastico; devono quindi collaborare con i soccorsi per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione.
Gli addetti all'Evacuazione hanno pertanto il compito di garantire il corretto sfollamento dei locali da parte dei lavoratori e degli eventuali visitatori. Ogni operazione deve essere eseguita senza esporsi al pericolo, perciò i membri della Squadra di Emergenza dovranno vietare al personale ogni azione che possa portare ad un successivo infortunio.

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- INDIVIDUARE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTARNE L'ENTITÀ E SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI PRE-ALLARME
- AVVERTIRE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE
- SE IMPARTITO DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DIFFONDERE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITA' DEI PERCORSI D'ESODO
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI
- VIETARE L'USO DEGLI ASCENSORI
- CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI SFOLLATI (SERVIZI IGIENICI, …)
- VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO ESTERNE ALL'AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA
- RECARSI PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A CHIUNQUE DI ENTRARE NELL'EDIFICIO
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI SEGNALARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' O LOCALI NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE

AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DIRIGERSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E RESTARE A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SEGNALANDO EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' O LOCALI NON ACCESSIBILI

ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti hanno la responsabilità degli studenti della classe in cui stanno svolgendo una lezione, nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.
All'inizio di ogni anno scolastico è dovere dell'insegnante far conoscere il piano di evacuazione agli studenti, eventualmente su incarico del Consiglio di classe.

INFORMARE GLI ALUNNI SUL COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EVACUAZIONE DEL PLESSO.

AVER CURA DI VERIFICARE CHE GLI ALUNNI APRIFILA E SERRAFILA ESEGUANO CORRETTAMENTE I PROPRI COMPITI:

IN CASO DI EMERGENZA O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

- MANTENERE LA CALMA
- INTERROMPERE QUALSIASI ATTIVITA'

ALLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME O IN CASO D'INCENDIO:

- DISPORRE GLI STUDENTI ORDINATAMENTE
- GUIDARE LA CLASSE SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI STUDENTI
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO (CORTILE) CERCARE DI MANTENERE GLI STUDENTI IN GRUPPO
- VERIFICARE POSSIBILMENTE CON IL REGISTRO DI CLASSE (O CON L'ELENCO CLASSE IN CASO DI REGISTRO ELETTRONICO) CHE TUTTI GLI STUDENTI SIANO USCITI DALL'EDIFICIO

IN CASO DI TERREMOTO:

- AVVERTITA LA SCOSSA SISMICA CERCARE DI PROTEGGERE IMMEDIATAMENTE GLI STUDENTI SOTTO I BANCHI, CATTEDRE O IN PROSSIMITA' DI ARCHITRAVI DEI MURI PORTANTI
- ALLONTANARE GLI STUDENTI DA OGGETTI CHE POTREBBERO CADERE (FINESTRE, ARMADI, VETRI, ECC.)
- AL TERMINE DELLA SCOSSA GUIDARE GLI STUDENTI SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDOLI E TRANQUILLIZZANDOLI

A TITOLO GENERICO:

- CONTROLLARE CHE NESSUNO, NEL DEFLUSSO, SI STACCHI DALLA FILA
- I DOCENTI DI SOSTEGNO CURERANNO LE OPERAZIONI DI SFOLLAMENTO DEGLI ALUNNI DISABILI.

ISTRUZIONI PER GLI ALLIEVI

Devono seguire alcune regole di comportamento ed obbedire alle indicazioni che vengono loro impartite dall'insegnante.

ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME E COMUNQUE SU INDICAZIONE DELL'INSEGNANTE:

- MANTENERE LA CALMA
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DELL'INSEGNANTE E LE PROCEDURE STABILITE

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:

- GLI APRI-FILA INCARICATI DEVONO SEGUIRE L'INSEGNANTE LUNGO LA VIA DI FUGA STABILITA, GUIDANDO I COMPAGNI AL PUNTO DI RACCOLTA.
- I CHIUDI-FILA HANNO IL COMPITO DI VERIFICARE DA ULTIMI LA COMPLETA ASSENZA DI COMPAGNI NELLA CLASSE EVACUATA.
- GLI STUDENTI INCARICATI POTRANNO SUPPORTARE EVENTUALI DISABILI
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA NON DISPERDERSI E RESTARE IN GRUPPO A DISPOSIZIONE DELL'INSEGNANTE IN MODO DA FACILITARE LE OPERAZIONI DI RICOGNIZIONE

5. Aggiornamento del piano di Emergenza

Il presente Piano va aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione degli studenti e del personale e nelle dotazioni di emergenza.
In assenza di variazioni di rilievo il Piano deve comunque essere controllato con frequenza annuale.

6. Addestramento e prove simulate di emergenza

Si porta tutto il personale a conoscenza del Piano, mediante riunioni in cui vengono discusse ed illustrate tutte le procedure del medesimo.
Si precisa che la prova simulata si configura come ordine di servizio.
Successivamente, agli alunni ed ai loro genitori, sarà data spiegazione delle procedure a cui dovranno attenersi in caso d'emergenza.
Sono previste almeno 2 prove pratiche di simulazione d'emergenza, da effettuarsi nell'arco dell'anno scolastico, distribuite, all'inizio e a metà dello stesso.
Queste prove dovranno simulare emergenze associate a quei rischi, la cui probabilità di accadimento è maggiore, (come ad es.: l'incendio), le emergenze esterne dovute a fenomeni meteorologici e le emergenze interne dovute ad infortunio o malore.
Per quanto riguarda la sola prova di evacuazione per terremoto, per simulare l'evento sismico si farà suonare ripetutamente la campanella per un tempo pari a circa venti secondi. Per tutta la durata di questa segnalazione, l'unica procedura da adottare è l'auto-protezione.

7. Norme di esercizio

A cura del Responsabile dell'Emergenza deve essere predisposto un registro dei controlli periodici ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e all'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.
Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'Autorità competente.

Chiunque dovrà prestare la massima attenzione nel rispetto delle seguenti norme:

- Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.
- È fatto divieto di compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.

- Le attrezzature e gli impianti di sicurezza devono essere controllati periodicamente in modo da assicurare la costante efficienza.
- Nei locali della scuola, non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti. I liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica.
- I responsabili per il controllo delle condizioni di sicurezza per ogni laboratorio dell'Istituto hanno il compito di individuare tutte le situazioni di rischio per gli studenti e gli insegnanti che operano in tali ambienti, collaborando con il Servizio di Prevenzione e Protezione perché possano essere ridotti tali rischi e vigilando sull'osservanza di eventuali prescrizioni.
- Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezione, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m.
- Eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a 0,60 m. dall'intradosso del solaio di copertura.
- Il Responsabile dell'Emergenza deve provvedere affinché nel corso della gestione non vengono alterate le condizioni di sicurezza.

8. Equipaggiamento e mezzi di protezione in caso di emergenza

L'equipaggiamento ed i mezzi di protezione per le emergenze vengono custoditi presso apposito armadio ubicato nel salone centrale a piano terra dell'istituto ;
Responsabile della distribuzione e della relativa manutenzione e del rimpiazzo è l'addetto al front office.
L'equipaggiamento ed i mezzi di protezione a disposizione per le emergenze è il seguente:
n. 1 torce elettriche
10 mascherine per bocca e naso
n. 2 stivali in gomma
n.1 radio a batterie
10 guanti protettivi
n.1 coperte antifiamma
n.2 cassette di pronto soccorso
n.3 caschi di protezione
schede di sicurezza dei prodotti usati
materiali assorbenti (segatura, stracci, etc.).

Il faldone che l'addetto alla portineria porta con se in caso di emergenza deve contenere:

- copia del Piano di emergenza;
- copia del Piano di primo soccorso
- planimetrie di Istituto;
- promemoria con dislocazione delle classi nelle aule;
- modulo per la registrazione dell'avvenuta evacuazione delle classi (verrà compilata dai responsabili della raccolta dei moduli di evacuazione e servirà per verificare con maggiore facilità l'esito dell'evacuazione);
- copia di moduli evacuazione classi in bianco;
- elenco degli alunni suddivisi per classe;
- elenco personale che opera in Istituto suddiviso per mansione.

FIRME

Il presente documento è stato elaborato a seguito della valutazione dei rischi effettuata ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n.81/2008 dal Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) in collaborazione con le figure del SPP.

Il R.S.P.P.
(Dott. Ing. Sabato Polzone)

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa *Maria Cristina Scala*)



Il documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Per presa visione:

Il R.L.S.

_____

FORIO, 15/04/2025

INDIVIDUAZIONE PUNTI DI RACCOLTA



PUNTI DI RACCOLTA